



COMMISSIONE
PER IL RICONOSCIMENTO DELLE DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION
(DMO) DELLA REGIONE PUGLIA (L.R. n. 1/2002 ed art. 15 L.R. n. 15/2025; D.G.R. n.
1652/2025)

Atto dirigenziale n. 00205 del 17.07.2026

VERBALE SEDUTA DEL 3.9.2026

Il giorno giovedì 3 settembre 2026, alle ore 15.00 in presenza, presso la sede dell'ARET Pugliapromozione, presso il padiglione n. 172 della Fiera del Levante, Lungomare Starita in Bari, si riunisce la Commissione di Valutazione permanente per il riconoscimento delle Destination Management Organization (d'ora innanzi DMO) della Regione Puglia, nominata con Atto del Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione n. 205 del 17.7.2026.

Sono presenti:

1. Dott.ssa Angela Gabriella Belviso, in qualità di Presidente,
2. Dott. Antonio Fabrizio Longo, in qualità di Componente;
3. Dott.ssa Annamaria Maggiore, in qualità di Componente;
4. Dott. Leonardo Matera, in qualità di Responsabile del procedimento e segretario verbalizzante.

Verificata la sussistenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente dichiara aperti i lavori.

La Commissione concorda sulla necessità di definire preliminarmente la metodologia istruttoria da applicare nella valutazione delle istanze di riconoscimento delle DMO al fine di assicurare, per tutte le istanze, uniformità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento e omogeneità delle modalità istruttorie.

Tenuto conto del quadro normativo tracciato dall'art. 3 della L.R. 1/2002 (come novellato dall'art. 15 della L.R. 15/2025) e delle Linee Guida regionali approvate con D.G.R. n. 1652/2025, si stabilisce che l'iter procedimentale istruttorio sarà strutturato nelle seguenti macro-fasi sequenziali:

- **Fase 1 - Verifica di ammissibilità formale:**

In questa fase si verificherà che la candidatura contenga tutti gli elementi e la documentazione richiesti dall'art. 4 delle Linee Guida, e cioè:

1. Formale intesa tra i soggetti proponenti;





2. Descrizione della struttura organizzativa e della forma giuridica prescelta;
3. Analisi della destinazione turistica locale;
4. Relazione illustrativa sui valori e sulle motivazioni alla base della governance locale;
5. Mappa dell'area di riferimento;
6. Elenco degli aderenti e relative funzioni;
7. Business Plan su base triennale con la struttura dell'organico e relativo funzionigramma, le risorse economiche destinate e le fonti di autofinanziamento.

- **Fase 2 - Verifica di ammissibilità sostanziale**

In questa fase sarà verificata la sussistenza dei requisiti e delle condizioni essenziali obbligatori previsti dalle Linee Guida all'art. 3, e cioè:

1. *requisiti territoriali (rif. art. 3.1)*
 - a) coinvolgimento di più Comuni;
 - b) unicità di adesione (ciascun Comune può aderire a una sola DMO);
 - c) numero complessivo di presenze turistiche (> 500.000);
 - d) contiguità territoriale;
 - e) riconoscibilità dell'area quale destinazione turistica.
2. *requisiti soggettivi*
 - a) soggetti costituenti (rif. art. 3.2, comma 1);
 - b) soggetti partecipanti (rif. art.3.2, comma 2).
3. *requisiti organizzativi e finanziari (rif. art. 3.3 e 3.4):*
 - a) forma giuridica (rif. art. 3.3, comma1);
 - b) contenuto Statuto (rif. art, 3.3, comma 2);
 - c) team di risorse umane dotato di conoscenze e competenze necessarie, da contrattualizzare nel rispetto della normativa vigente;
 - d) destinazione al capitale umano di almeno il 30% del budget complessivo disponibile annualmente.

- **Fase 3 - Valutazione della sostenibilità organizzativa, economica e strategica**

1. *sostenibilità organizzativa*

La sostenibilità organizzativa sarà valutata con riferimento alla capacità della DMO di assicurare lo svolgimento delle funzioni previste dalle Linee Guida attraverso un modello organizzativo e di governance adeguato.

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

- a) la chiarezza e adeguatezza del modello di governance;



- b) la distribuzione delle responsabilità e delle funzioni;
- c) la coerenza tra organigramma e funzionigramma;
- d) la dotazione quantitativa e qualitativa delle risorse umane;
- e) la presenza delle competenze professionali necessarie;
- f) la congruità delle risorse umane rispetto alle funzioni previste;
- g) la capacità della struttura di assicurare l'attuazione dei piani e delle attività della DMO;
- h) la proporzionalità delle spese organizzative rispetto al budget disponibile.

La valutazione terrà conto della dimensione territoriale, delle funzioni previste, del volume delle attività e delle caratteristiche della destinazione.

2. sostenibilità economica

La sostenibilità economica sarà valutata con riferimento alla capacità della DMO di assicurare l'equilibrio e la continuità economico-finanziaria delle attività previste.

Saranno oggetto di valutazione:

- a) la coerenza del Business Plan con le attività previste;
- b) l'equilibrio tra risorse disponibili e costi programmati;
- c) la stabilità e diversificazione delle fonti di finanziamento;
- d) le forme di autofinanziamento;
- e) la capacità di garantire la continuità gestionale;
- f) la coerenza della spesa per il capitale umano con le funzioni attribuite alla DMO.

3. sostenibilità strategica

La sostenibilità strategica è intesa quale capacità della DMO di perseguire nel medio periodo una strategia di sviluppo della destinazione coerente, concreta, attuabile e verificabile, in relazione alle caratteristiche del territorio, alle risorse disponibili e alla programmazione regionale.

La valutazione considererà, in particolare:

- a) la qualità e completezza dell'analisi della destinazione;
- b) la coerenza tra analisi, obiettivi strategici e azioni;
- c) la coerenza tra obiettivi strategici e risorse economiche e organizzative disponibili;
- d) la coerenza con la programmazione turistica regionale;
- e) la presenza di indicatori di risultato
- f) la previsione di sistemi di monitoraggio degli indicatori di risultato.



Si stabilisce che, qualora in sede di verifica formale o sostanziale emergano carenze documentali, difetti di chiarezza contabile o necessità di adeguamento delle clausole statutarie, la Commissione si avvarrà della facoltà di richiedere integrazioni documentali e di formulare raccomandazioni. Tali richieste saranno trasmesse dal RUP assegnando al soggetto proponente un termine congruo per il riscontro.

Terminata la valutazione di ciascuna proposta la Commissione trasmetterà i verbali recanti gli esiti dell'istruttoria al Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione per i consequenziali adempimenti.

Definita la metodologia procedimentale dell'istruttoria, alle ore 16.50 il Presidente dichiara conclusa la seduta e convoca la Commissione per la prosecuzione dei lavori il giorno 8 settembre 2026 alle ore 16.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

La Commissione di valutazione

Dott.ssa Angela Gabriella Belviso (Presidente)

Dott. Antonio Fabrizio Longo (Componente)

Dott.ssa Annamaria Maggiore (Componente)

Dott. Leonardo Matera (Segretario verbalizzante)